

ASPETTANDO GODOT@Teatro dei Conciatori: bloccati in un eterno presente

scritto da Paola Brigaglia | 27/01/2017

Al Teatro dei Conciatori va in scena ASPETTANDO GODOT di **Samuel Beckett**, dal 24 al 29 gennaio, per la regia di **Alessandro Averone**, con **Marco Quaglia, Gabriele Sabatini, Mauro Santopietro e Antonio Tintis**.



Lo spettacolo si svolge in **uno spazio quasi totalmente vuoto**, a parte un albero stilizzato alla sinistra del palcoscenico e una sbarra ricurva sulla destra, talvolta usata a mo' di panchina. L'azione è calata dunque in un posto qualsiasi, **un anonimo non-luogo**, che suggerisce lo spaesamento dell'essere umano gettato suo malgrado in questo mondo.

Anche **il silenzio di fondo**, l'assenza di musiche di accompagnamento (salvo un accenno di "Por una cabeza" per violino nel passaggio dal primo al secondo atto), contribuisce a

decontestualizzare l'azione e a collocarla in un presente infinito, un attimo preso a caso nell'eternità («*Ma la volete finire con le vostre storie di tempo? È grottesco! Quando! Quando! [...] un giorno come tutti gli altri, [...] un giorno siamo nati, un giorno moriremo, lo stesso giorno, lo stesso istante, non vi basta?*»).

La condizione esistenziale degli uomini, descritta nell'opera come universale, è tuttavia particolarmente accentuata nel momento attuale, quando in eterne attese di conferire un senso e una forma alla propria vita di adolescenti sempre più invecchiati, milioni di persone si trovano private della possibilità di immaginare uno svolgimento e una progettualità per il proprio futuro.

Il metaracconto è definitivamente tramontato, anche nella prassi concreta dell'esistenza contemporanea, laddove anche le aspirazioni si presentano come incerte e frammentate, costantemente alla mercè di bruschi arresti e di improvvisi cambi di direzione.

La recitazione è eccellente ed estremamente comunicativa, tanto che più di una volta il pubblico erompe in un applauso spontaneo durante lo svolgimento dello spettacolo. **L'attesa di Godot**, come unico, salvifico perno a cui ancorare un ultimo barlume di senso sarà alla fine delusa e non resterà che pensare, come ebbe a rispondere Kafka a Max Brod: «C'è una speranza infinita, ma non per noi». Ma d'altronde «chi vive sperando, muore cosando».

Info:

Dal 24/01/2017 al 29/01/2017

ASPETTANDO GODOT

Teatro dei Conciatori, via dei Conciatori,5

:Roma

[Web](#)

[Visualizza](#)



***BIGLIETTO RIDOTTO a 10 euro+2 tessera prenotando come LETTORI DI GUFETTO
Tel. 06.45448982 - 06.45470031***

- *Regia: Alessandro Averone*
- *Autore: Samuel Beckett*
- *Interpreti: Marco Quaglia, Gabriele Sabatini, Mauro Santopietro, Antonio Tintis*
- *Scene: Alberto Favretto*
- *Costumi: Marzia Papparini*
- *Luci e Immagini: Luca Bronzo*
PH.: Manuela Giusto